

Mentre sette familiari versano in grave stato

Due sorelle morte nella casa saturata di insetticida

Il potentissimo veleno era stato altre volte usato dalla madre per disinfestare la misera abitazione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 2. Due bambine morte e altre 7 persone in condizioni gravissime (i loro cinque fratelli e i genitori) costituiscono...

morte prima che si potesse provvedere al loro soccorso. Aiuti, d'altra parte, potevano venire solo dall'esterno...

L'unica in condizioni relativamente meno preoccupanti è la madre che, seppure ancora all'oscuro della morte delle sue due figlie, ha afferrato la spaventosa gravità della situazione.

g. f. p.

Ancora introvabili i tre spavaldi rapinatori di Capodanno a Roma

L'ASSALTO ALLE POSTE DI TERMINI GUIDATO DA UN EX IMPIEGATO?

Cento milioni il bottino dei banditi - La rapina al momento del cambio di turno: il complice all'interno aveva studiato anche questo?



I tre impiegati delle poste, (da sinistra) Leonardi, Di Vito e Camilli fotografati ieri all'uscita dagli uffici di polizia. Nella foto del riquadro il vice direttore Cardilli ricoverato al Policlinico

Non hanno lasciato tracce i tre spavaldi banditi che l'altra sera, pistole in pugno, hanno rapinato l'ufficio postale di Roma-Termini, travestiti da portalettere, raziando plichi bancari per un valore di decine di milioni.



Le modalità della rapina sono state ricostruite durante un sopralluogo compiuto ieri sera nella stazione Termini, presente il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carli. Alla ricostruzione hanno preso parte anche l'ispettore generale della Polizia postale dott. Vigevano, il vice questore Bracci, dirigente del nucleo di polizia postale, il capo della Squadra mobile Scirè.

Le prime dichiarazioni dopo l'arresto a Torre Annunziata

«Non mi fecero vedere i figli» dice l'uccisore del carabiniere

Aveva chiesto, prima di essere trasferito al carcere per scontare 10 giorni, di fermarsi a casa - Sparò dopo il rifiuto - Le drammatiche fasi della cattura



NAPOLI - Giuseppe Cosenzo, ammanettato, subito dopo l'arresto. (Telefono AP-L'Unità)

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 2. Aveva bevuto un litro di vino poco prima di farsi sbarbare, ed aveva chiesto invano ai due carabinieri di poter salutare moglie e figli, un attimo prima di impuntare la pistola e sparare...

Giuseppe Cosenzo era tornato a casa sua dopo le 22. Appena qualche ora prima suo fratello Raffaele era andato con una auto a prendere la cognata e i nipoti Giuseppe, Maria Pia e Graziella (di 9, 8 e 6 anni) per portarli a Paestum: la famiglia Cosenzo - tre fratelli, una sorella, e i genitori dello omicida - aveva deciso di prendersi cura della donna e dei ragazzi.

Giuseppe Cosenzo ha vagato per tre giorni cercando invano un ricovero: sabato è andato a Scafati, dal fratello Enrico, ma la moglie di costui l'ha invitato a girare al largo; fino a domenica sera è rimasto in un pagliaio a Battipaglia, e il giorno 11 era andato a casa del padre; gli dissero che c'erano stati i carabinieri, che non intendevano nascondersi. Giuseppe Cosenzo decise a questo punto di tornare a casa sua, e probabilmente ignorava che suo fratello Raffaele, avendo intuito che la donna e i bambini correvano pericolo, era andato a prendersi cura della donna e dei ragazzi.

I carabinieri in borghese, appostati nei pressi dell'abitazione in via Lave Troia, lo hanno visto salire a casa e salire in un'auto che conduce al ferraccio alla porta di casa. E' entrato e non ha acceso la luce; qualche minuto dopo tutto era pronto per catturarlo. Il tenente Santoro gli ha gridato di uscire; lui ha sparato dalla finestra, senza mirare a nulla di preciso, due colpi di pistola. Gli hanno risposto con parecchie raffiche che hanno mandato in frantumi tutti i vetri. I carabinieri si sono avvicinati alla porta ma non sentendo che lui trascina mobili, per barricarsi; allora, a spallate, hanno abbattuto l'uscio e si sono lanciati d'assalto, ferendolo in tre o quattro.

Quando lo hanno portato via da casa era in mutande e in maglietta. Il carabiniere lo sparò quando lo hanno preso per dieci giorni di prigione? Al giudice avrebbe dichiarato di voler salire a casa a salutare la moglie; e quando la «50» del brigadiere Pian (che nella tenenza di Torre del Greco faceva lo scrivano e il corso dopo doveva andare in licenza per 5 giorni) è passata davanti casa lui avrebbe detto ancora «La c'è mia figlia, sulle scale fammi salire almeno lui». I due militi si sarebbero voltati a guardare, e in quel momento Giuseppe Cosenzo ha cominciato a sparare.

Eleonora Puntillo

Censura TV per Brigitte in tricolore



Calamaglia nera e topless coperto da tricolore, al suono della Marsigliese: così Brigitte Bardot doveva apparire nello show di fine d'anno, a lei interamente dedicato dai registi Malaton e Reichenbach. Ma l'Ente televisivo francese ha giudicato che, nel caso, la trasmissione avrebbe dovuto essere sconsigliata ai ragazzi e gli autori han preferito autocensurarsi, abolendo i 50 secondi di spettacolo. Tagliati i 40 metri di pellicola, i francesi han potuto ammirare la BB-tricolore soltanto grazie a questa foto pubblicata in esclusiva da «Candide».

in poche righe

Parti pentagemini

Le condizioni dei cinque gemelli Braham, nati l'ultimo dell'anno a Brisbane, continuano a migliorare e i medici sono quasi certi che tutti sopravviveranno. E' morto invece uno dei cinque gemelli nati venerdì scorso a Salem, in India.

Incendio doloso

CATANIA - Un incendio, quasi certamente doloso, ha distrutto una fabbrica di dolci a Guardia Opina, presso Acireale. Una violenta esplosione ha preceduto il gigantesco rogo. Il proprietario della fabbrica venne rapinato pochi giorni fa e fu successivamente fatto segno a colpi di pistola.

Coltellata per uno schiaffo

RAGUSA - Giovanni Buscemi, di 22 anni, ha ferito con una coltellata al petto Luciano Giam buzzo, di 21 anni, il quale lo aveva schiaffeggiato durante una banale lite. E' accaduto a Pozzallo. Il ferito è grave. L'accoltellatore è stato arrestato.

Pani lascia l'ospedale

FIRENZE - Corrado Pani lascia oggi l'ospedale di S. Maria...

Influenza: virus introvabile

Il virus della malattia che sta costringendo a letto una buona parte degli italiani non è stato isolato, nonostante le lunghe ricerche. Le autorità continuano a sostenere che la malattia non ha carattere preoccupante.

Derubato Moss

LONDRA - Tornato da un viaggio negli USA, l'ex campione di automobilismo Stirling Moss ha trovato la casa svaligiata. I ladri hanno portato via gioielli e pellicce, ma hanno risparmiato i trofei sportivi.

Morta l'ultima pioniera

SALT LAKE CITY - A 108 anni è morta la signora Erickson, ultima superstite dei pionieri che andarono a stabilirsi nell'Utah prima che, nel 1869, fosse ultimata la ferrovia transcontinentale. Allora aveva 7 anni. A 85 anni guidava ancora l'automobile.

Salta in aria una fabbrica è vendetta?

CATANIA, 2. Una fabbrica di dolci è stata distrutta da un incendio, dopo una fragorosa esplosione: murti, impianti e macchinari sono perduti.

Il disastro, avvenuto a Guardia Mangano, nei pressi di Acireale, ha subito fatto pensare ad una vendetta. Uno dei proprietari della fabbrica ha infatti dichiarato di essere da diversi giorni bersagliato da minacce di estorsione e tentativi di attentato da parte di sconosciuti ai quali egli non ha mai voluto cedere.

Anche la notte scorsa, qualcuno ha tentato di penetrare nei locali dello stabilimento, messo in fuga da colpi di pistola sparati dallo stesso proprietario. La polizia indaga.

Evaso ruba camion con 4 bambini

CARSON CITY (Nevada), 2. Un evaso di 23 anni, Kenneth Foster, si è impossessato di un furgoncino per sfuggire alle ricerche della polizia senza accorgersi che sull'auto si trovavano quattro bambini. La terribile avventura è finita bene: il furgoncino, infatti, nonostante sia stato condotto dall'evaso sul filo del 150 l'ora, non ha avuto incidenti, i ragazzi sono tornati a casa e il fuggiasco è stato arrestato.

Il più grande dei bambini che si trovavano sul furgoncino ha dodici anni, si chiama Lynn Hatch. Con lui erano il fratello Terry, di 5 anni, e altri due fratelli, Jeffrey e Phillip Fennner, rispettivamente di 5 e 6 anni. I quattro ragazzini stavano giocando, quando, stanchi, si sono addormentati sul camion. Il mezzo è stato a lungo inseguito dalla polizia, la quale ha anche sparato vari colpi di pistola.

Arrestato il direttore di «King»

MILANO, 2. Il direttore responsabile del mensile «King», Fulvio Scocchera, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carosio. Anche lo stampatore della rivista è stato arrestato.

Il provvedimento fa parte del fondato moralistica promossa contro i rotocalchi di monozone pornografica e viene dopo il sequestro di ana.ogh. pubblicazione, come «Playmen», «Men», «Bang», «Superses». Il numero di «King» ora incriminato era «speciale» e conteneva, tra l'altro, un «calendario dell'anno», oltre ad un manifesto-grante riprodotto alcune parti anatomiche accoppiate ad una mel.

Per ordine della polizia

Funerali segreti per il giovane ucciso in Sardegna

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 2. Il cadavere di Antonio Maria So, il giovane latitante affiliato alla «anonima sequestri» ucciso nei primi minuti del nuovo anno da una pattuglia di agenti di PS alla periferia di Orgosolo, è stato portato in paese quasi di nascosto. I funerali sono avvenuti oggi. La cerimonia si è svolta nel più stretto riserbo. Seguivano il feretro soltanto i parenti stretti del bandito ucciso.

Decalogo del pronto soccorso per la patente

Per avere la patente sarà forse necessario conoscere il «decalogo» del pronto soccorso. Il «sette» comitato di studio istituito in seno alla Commissione per l'automobilismo ha formulato una serie di norme, contenute in dieci punti, che potranno servire a definire quali siano, per un profano, i comportamenti possibili e negativi da tenere nel caso di interventi in soccorso di feriti in incidenti stradali. La stesura definitiva delle norme sarà effettuata in una prossima riunione del comitato di studio, il quale ha deciso di approfondire ulteriormente alcuni aspetti del problema.

Battaglia in un Centro di riabilitazione

Drogati in rivolta bruciano la clinica

NORCO (California), 2. Un'improvvisa rivolta è scoppiata nel Centro di riabilitazione per drogati di Norco. Quasi duemila malati, per ragioni che solo un'approfondita inchiesta potrà chiarire, hanno dato fuoco a numerosi edifici del Centro, causando danni ingentissimi. La polizia è intervenuta in massa, aprendo il fuoco contro i ricoverati, due dei quali sono rimasti feriti. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, nel tentativo di spegnere le fiamme. ma i malati hanno dato fuoco anche agli automezzi antincendio, ancor prima che le pompe entrassero in azione. La rivolta è durata cinque ore. Quando i poliziotti sono riusciti ad avere ragione dei ricoverati, il Centro di riabilitazione era ridotto ad un ammasso fumante di rovine. Il luogo di cura ospita anche 300 donne, le quali non hanno partecipato alla rivolta.